



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

CLASSE L 5 FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI - REGOLAMENTO DIDATTICO

A.A. 2014/2015

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze umane.
2. Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi rientra nella Classe delle Lauree (triennali) n. 5 (ovvero L5) in Filosofia, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi intende fornire agli studenti una adeguata formazione di base che consenta loro di conoscere e saper valutare, nelle sue linee fondamentali, la storia e le principali correnti teoriche del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità greca fino all'età contemporanea. Al conseguimento di tale obiettivo sono finalizzati gli insegnamenti connessi con tutti i SSD dell'ambito di Storia della Filosofia (e cioè: M-FIL/06; M-FIL/07; MFIL/08). Il percorso formativo prevede inoltre la conoscenza delle regioni principali della ricerca filosofica e della sua terminologia specifica, anche tramite l'approccio ai testi in lingua originale. A questo fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD: M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, nonché gli insegnamenti facenti capo ai SSD relativi alle lingue straniere proposte (L-LIN/12; L-LIN/14). Il percorso formativo proposto agli studenti pone particolare cura allo studio dell'evolversi storico della filosofia in raccordo con i diversi ambiti che essa presenta, come prima menzionato, e riserva un'attenzione specifica alle tematiche della comunicazione e della trasmissione del sapere, radicandole nella ricerca e nella riflessione filosofica. A tal fine gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le prospettive teoriche e organizzative connesse all'analisi epistemologico-linguistica dei processi comunicativi, con attenzione agli insegnamenti facenti capo al SSD L-LIN/01, e ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie pedagogiche e didattiche, facenti capo al SSD M-PED/01.

2. I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori europei) possono essere così compendati:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Il Corso di laurea intende fornire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) Conoscenze basilari di storia del pensiero filosofico dall'antichità all'età contemporanea e buona padronanza delle linee fondamentali del dibattito storico-filosofico negli ambiti specifici della riflessione logico-metafisica, epistemologica, esteticoartistica,

linguistica e morale (quest'ultima fino alle più recenti acquisizioni della bioetica e dell'etica applicata).

- b) Conoscenza basilare dei presupposti filosofici sottostanti alle interazioni linguistico comunicative ed epistemologiche entro una prospettiva spiccatamente teorica oltre che storica, con particolare riferimento ai problemi della contemporaneità. Per il conseguimento di tali distinte, ma connesse, conoscenze e capacità è dato modo allo studente di frequentare i corsi propri dell'ambito degli insegnamenti filosofici (e di storia della scienza), ma anche dell'ambito linguistico-glottologico e di

quello informatico. Al raggiungimento di tali finalità saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; attività seminariali; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà aver acquisito la competenza nelle tecniche di argomentazione, il possesso di strumenti teorico-metodologici, la capacità di servirsi degli strumenti bibliografici tradizionali e dei più recenti sistemi informatici necessari per orientarsi nell'ambito multiforme degli studi filosofici e di quelli comunicativi. Dovrà inoltre essere in grado di accedere anche alla consultazione dei testi filosofici in lingua originale e affrontare il presente dibattito culturale, essendo anche in grado di comparare e utilizzare il patrimonio e le soluzioni della tradizione storico-filosofica e linguistico-epistemologica in riferimento agli esiti della ricerca teorica più recente. Apposite attività seminariali e esercitazioni specifiche saranno finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche filosofiche, soprattutto contemporanee (anche se non solo); le conoscenze di base per approfondire le problematiche sollevate dalla cultura contemporanea - dalle scienze fisico-naturali e mediche all'arte, alla musica e allo spettacolo - sui temi dell'identità umana, delle sue interazioni comunicative e delle scelte etico-politiche. Il laureato dovrà essere in grado di enucleare e discutere con competenza gli argomenti a favore o contro una certa tesi filosofica, sapendo indicarne i punti forti e quelli deboli.

Abilità comunicative (communication skills).

A conclusione del suo percorso formativo triennale, lo studente avrà acquisito la capacità individuale e sistematica nella comunicazione delle idee, degli insiemi teorico-filosofici, della loro storia e dei possibili scenari futuri o futuribili; le abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione e disporrà di una adeguata padronanza (attiva e passiva) nell'uso scritto e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Per favorire il conseguimento di tale obiettivo saranno organizzati incontri seminariali e occasioni di discussione in cui gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le proprie convinzioni con proprietà di linguaggio e precisione nella determinazione dei concetti.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Il Corso di Laurea fornirà le competenze per diversi gradi di apprendimento nel campo della formazione e in quello della trasmissione delle idee; la capacità di utilizzare le odierne tecnologie di formazione a distanza (e-learning); la capacità di redigere testi e materiali informativi per i diversi ambiti della cultura e della conoscenza. La presenza di un apposito SSD di sistemi di elaborazione delle informazioni sarà utilmente sfruttata in questa direzione. La verifica della preparazione e dei risultati conseguiti sarà attuata con prove scritte e/o orali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Filosofia e teoria dei processi comunicativi:

1. Il corso prepara alle professioni di tecnici dell'organizzazione di convegni e assimilati; di tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale; di addetti alla pubblicizzazione di testi e della documentazione; di addetti a uffici stampa e assimilati.
2. Il laureato in Filosofia e teoria dei processi comunicativi svolge la propria attività negli ambiti professionali degli esperti di pubbliche relazioni, di redattori in campi quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, dell'informazione e della comunicazione, nonché nel campo dell'organizzazione e della gestione del materiale librario e documentario; prepara all'accesso all'insegnamento nella scuola, nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (istituti di cultura e industria culturale), anche in qualità di esperti nella gestione di strumenti informatici e della multimedialità nelle aziende, di formazione e di istruzione a distanza, e di professionisti nelle agenzie pubblicitarie e nel

coordinamento di relazioni interculturali e intercomunicative e di servizi.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare nell'ambito delle abilità linguistico-logiche, eventualmente da accertarsi mediante prove (scritte o orali) stabilite dal Consiglio di Area Didattica (CAD). Se necessario, prima dell'inizio dell'anno accademico verranno fissati incontri con gli studenti, con l'obiettivo di colmare le eventuali lacune accertate e saranno svolte prove di verifica della preparazione individuale. Il superamento di tali prove equivarrà al superamento delle prove di accesso al Corso di Laurea.
3. Nel caso in cui la verifica non risulti positiva, il Consiglio di Area Didattica (CAD) competente indica, previa approvazione o su delega del Consiglio di Dipartimento, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
4. Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al corso di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 24 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:
 - a) didattica frontale: 6 ore/CFU;
 - b) attività seminariali: 8 ore/CFU.
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi:

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi.
4. Per il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 12.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative":

- a. Ulteriori conoscenze linguistiche
- b. Abilità informatiche e telematiche
- c. Tirocini formativi e di orientamento
- d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento, su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi, verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.

8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva

discussione.

4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.

5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno 5 componenti.

6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in

crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)

Corso: FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI

corso preparato dall'utente: giannino

Università	Universita' degli Studi de L'AQUILA
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI <i>adeguamento di: FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (1287849)</i>
Nome inglese	PHILOSOPHY AND THEORY OF COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 29 o Filosofia (L'AQUILA) numero di anni trasformati:
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	03/03/2011
Data di approvazione del senato accademico	23/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://lettere.filosofia.cc.univaq.it

rilevazione OFF

Sede del corso: - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	120

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012
<p>Corso: FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (L-5) Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto. Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.</p>

- impegno medio annuo effettivo per docente: 97.ore;
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 89;
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 56.76%;
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 34.89;
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 81.11%;
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: Colloquio;
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 11% di studenti insoddisfatti; 9% di studenti sufficientemente soddisfatti; 80% di studenti molto soddisfatti;
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 0% di studenti insoddisfatti; 25% di studenti sufficientemente soddisfatti; 75% di studenti molto soddisfatti
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati) a 1, 2 e 3 anni: dati non disponibili.

Requisiti di docenza:

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. In particolare il grado di copertura dei SSD è pari a 72.3%. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%.

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è maggiore dei limiti di cui all'allegato C del DM17/2010.

Requisiti di strutture:

Relativamente all'adeguatezza delle risorse strutturali e strumentali c'è da dire che i noti eventi sismici del 2009 hanno determinato danni gravi ad alcune strutture di supporto all'attività didattica (aule, laboratori didattici, laboratori informatici, biblioteche, ecc.) rendendone molte tutte o parte inagibili. Le azioni intraprese per il recupero della agibilità delle strutture hanno portato a ottenere un numero adeguato di aule e laboratori. Permangono, comunque, delle obiettive situazioni di criticità che, tuttavia, non pregiudicano l'attività didattica. Pertanto, il Nucleo valuta le strutture sufficienti ad assicurare adeguati livelli di didattica per l'a.a. 2012-2013 per il corso proposto.

Requisiti organizzativi:

E' previsto un solo percorso formativo.

Non sono previsti insegnamenti con numero di CFU minore di 6.

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E è: 69967, mentre il numero complessivo di docenti, a novembre 2011, è di 550 unità.

Docenti di riferimento

L'AQUILA

- RONCHI Rocco (M-FIL/01)
- GOZZANO Simone (M-FIL/02)
- LONGO Angela (M-FIL/07)

Docenza a contratto

Tutor disponibili per gli studenti

- CICCIOZZI Antonello (M-DEA/01)
- CONTI Alessandro (M-FIL/08)

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 - Filosofia teoretica	42	36 - 48
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
	M-FIL/03 - Filosofia morale		

	M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche		
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	30	24 - 36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 minimo da D.M. 42			

Totale Attività di Base	72	72-84
--------------------------------	----	-------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale	36	24-36
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle inform. M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/07 - Sociologia generale	30	24-42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			

Totale Attività Caratterizzanti	66	60-78
--	----	-------

Attività affini			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	18	18 - 30 min 18

Totale Attività Affini	18	18 - 30
-------------------------------	----	---------

Altre attività			
ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	

Totale Altre Attività	24	24 - 30
-----------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti	180 174 - 222

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

L 5 FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (C3F)								
I ANNO								
BASE (codice T.A.F. “a”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Letterarie, Linguistiche e Storiche 30 CFU 3 esami di cui uno obbligatorio	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi Secondo Semestre	Storia romana T	0/6	36	18		DQ0040
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Gianluigi Simonetti Primo Semestre	Letteratura italiana contemporanea T	0/6	36			DQ0130
	L-FIL-LETT/12 Linguistica italiana	Francesco Avolio Primo Semestre	Storia della lingua italiana T	0/6	36			DQ0047
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Maria Grossmann Primo Semestre	Linguistica generale T/C3D E C3F	0/12	72			DQ0030
	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi Secondo Semestre	Storia medievale T	0/12	72			DQ0050
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini Secondo Semestre	Storia moderna T	0/12	72			DQ0080
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli Primo Semestre	Storia contemporanea T	0/12	72			DQ0043
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	Michela Nacci Secondo Semestre	Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo T	0/12	72			DQ0090
	1 esame obbligatorio a scelta tra							
	L-LIN/12 Lingua e traduzione Lingua inglese	Professore a contratto	Lingua e linguistica inglese I	0/12	72	12		DQ0116
L-LIN/14 Lingua e traduzione. Lingua tedesca	Barbara Hans Primo e Secondo Semestre	Lingua e linguistica tedesca I	0/12	72			DQ0112	
Storia della Filosofia e	M-FIL/02	Simone Gozzano	Logica e conoscenza T	6	36	12	X	DQ0027

Istituzioni di Filosofia 12 CFU 2 esami obbligatori	Logica e filosofia della scienza	Primo Semestre						
	M-FIL/01 Filosofia teoretica	Lucia Parente Primo Semestre	Istituzioni di filosofia T mutua da Filosofia teoretica	6	36		X	DQ0121 mutua da S1C005
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Angela Longo Secondo Semestre	Storia della filosofia antica T	6	36	6	X	DQ0114

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "f")								
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				0/3		6		DQ0146
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				0/3				DQ0143
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE				0/3				DQ0145
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO				0/3				DQ0144

II ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Storia della Filosofia e Istituzioni di Filosofia 18 CFU 2 esami obbligatorio	M-FIL/06 Storia della filosofia	Marco Segala Secondo Semestre	Storia della filosofia moderna e contemporanea T	12	72	12	X	DQ0099
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	Mario Di Gregorio Secondo Semestre	Storia della scienza T	6	36	6	X	DQ0013

CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche 24 CFU 2 esami obbligatori	M-FIL/01 Filosofia teoretica	Rocco Ronchi Primo Semestre	Filosofia teoretica T	12	72	12	X	DQ0039
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	Alessandro Conti Secondo Semestre	Storia della filosofia medievale T	12	72	12	X	DQ0053
Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 18 CFU 2 esami di cui 1 obbligatorio	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	Marco Antonio D'Arcangeli Primo Semestre	Filosofia dell'educazione T	12	72	12	X	DQ0055
	M-STO/06 Storia della religione	Paolo Taviani Primo Semestre	Storia della religione T	0/6	36	0/6		DQ0102
	SPS/07 Sociologia generale	Geraldina Roberti Primo Semestre	Sociologia generale T mutua da Sociologia generale	0/6	36	0/6		DQ0126 mutua da S1C002

AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Da 6 CFU a 18 CFU 1/2 esami	L-ANT/02 Storia greca	Maria Barbara Savo Primo Semestre	Storia greca T	0/6	36			DQ0128
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	Ester Coen Primo Semestre	Storia dell'arte contemporanea T	0/6	36			DQ0006

	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	Arnaldo Morelli Primo Semestre	Storia della musica T	0/12	72			DQ0087
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito Primo Semestre	Letteratura italiana T	0/12	72			DQ0031
	L-LIN/07 Lingua e traduzione Lingua spagnola	Juan Carlos Barbero Bernal Primo e Secondo Semestre	Lingua e linguistica spagnola T	0/12	72			DQ0104

III ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Storia della Filosofia e Istituzioni di Filosofia 12 CFU 1/2 esami obbligatori	M-FIL/03 Filosofia morale	Giannino Di Tommaso Primo Semestre	Filosofia Morale T	0/12	72	12		DQ0014
			Filosofia Morale T/A	0/6	36			DQ0261
			Bioetica	0/6	36			DQ0260

CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	Simone Gozzano Primo Semestre	Filosofia della mente T	6	36	6	X	DQ0028
Discipline scientifiche, demoetno-antropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 12 CFU 2 esami di cui 1 obbligatorio	ING-INF/05 Sistema di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis Primo Semestre	Sistema di elaborazione delle informazioni T	0/6	36	12		DQ0163
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi Primo Semestre	Storia dell'antropologia culturale T	6	36		X	DQ0110
	M-GGR/01 Geografia	Luigi Gaffuri Secondo Semestre	Geografia umana T – prima parte di Geografia T	0/6	36			DQ0066
			Geografia del Potere T	0/6	36			DQ0064
	M-PED/02 Storia della pedagogia	Marco Antonio D'Arcangeli Secondo Semestre	Storia della pedagogia T	0/06	36			DQ0056

AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DA 0 CFU a 12 CFU	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi Secondo Semestre	Storia medievale T	0/12	72			DQ0214
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Maria Mantini Secondo Semestre	Storia moderna T	0/12	72			DQ0223
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli Primo Semestre	Storia contemporanea T	0/12	72			DQ0213

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. "d") – CODICE DQ0147								
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU			CODICE
					12			

PROVA FINALE 6 CFU –	DQ0149
TOTALE 180 CFU	